

1000 Future[®]

Parola all'esperienza

Alessandro Laghezza

Visione e leadership per la Blue Economy

Professionisti illuminati si raccontano in 1.000 parole

Alessandro qual è stato il tuo percorso professione?

Il mio percorso professionale nasce da una solida formazione economica, ma anche da una curiosità autentica e trasversale verso ciò che muove il mondo, come le dinamiche politiche ed economiche internazionali, l'innovazione e, più in generale, le forme di espressione culturale come la musica e l'arte, che considero da sempre strumenti fondamentali per leggere la realtà e stimolare il pensiero critico.

Nel 1992 mi sono laureato con il massimo dei voti in **Economia Aziendale** all'**Università di Pisa**, discutendo una tesi sull'**innovazione tecnologica**. Dopo la laurea ho conseguito le abilitazioni di **Dottore Commercialista e Revisore contabile** e ho vissuto intensi anni formativi lavorando in proprio come consulente aziendale e in start-up di imprese innovative, esperienze che mi hanno dato metodo, visione e concretezza.

Dopo questa prima fase, ho scelto di entrare nell'azienda di cui mio padre, Francesco Laghezza, era socio, diventando **doganalista** e facendo mia la sua **passione per il mondo delle spedizioni internazionali**. Fin dall'inizio, prima al suo fianco e in seguito come proprietario unico dell'azienda, ho lavorato con grande determinazione con l'obiettivo di rafforzare le attività esistenti, in particolare quella doganale che rappresenta ancora oggi il core business dell'azienda, affiancando a questo percorso l'espansione territoriale e la diversificazione delle attività in ambito logistico.

Accanto all'attività imprenditoriale, ho sempre sentito forte il richiamo dell'impegno istituzionale e associativo. È una dimensione che considero parte integrante del mio percorso. Contribuire al confronto fra imprese, istituzioni e territorio è per me un onore ed una responsabilità.

E' recente la **mia nomina a Presidente di Confindustria La Spezia**, un incarico che mi offrirà l'opportunità di impegnarmi concretamente a sostegno delle imprese del nostro territorio, che sta vivendo una fase di significativa crescita economica.

Di cosa attualmente ti stai occupando?

Dal 2004 presiedo e amministro **Laghezza SpA**, società che offre servizi doganali e logistici alle aziende che operano nel commercio internazionale. Siamo posizionati **fra i più importanti player a livello nazionale** nell'offerta di soluzioni di consulenza ed assistenza doganale, un ambito che sta assumendo sempre più un'importanza strategica determinata per tutte le imprese e che richiede di essere affrontato con esperienza e competenze qualificate.

Oltre quarant'anni di storia come broker doganale indipendente ci insegnano che le operazioni doganali sono un servizio sensibile, fiduciario che necessita di una gestione attenta, neutrale e dedicata. Grazie all'alto grado di professionalità dei nostri collaboratori, siamo **l'unica realtà italiana che copre interamente il settore doganale, dalla risk analysis sino allo sdoganamento**.

Accanto al core business doganale, negli ultimi anni ho fortemente investito nello sviluppo dei servizi di logistica e di trasporto su strada. Oggi siamo il **principale operatore logistico nel retroporto di La Spezia, secondo gateway nazionale per le merci containerizzate**, e disponiamo di una flotta di circa 150 mezzi che opera su tutto il territorio nazionale ed europeo. L'integrazione dei nostri servizi ci consente di offrire un modello evoluto di logistica, capace di coniugare competenze doganali e servizi a valore aggiunto, con soluzioni personalizzate costruite sulle reali esigenze dei clienti.

Il mio obiettivo quotidiano è continuare a governare il cambiamento, trasformando le nuove sfide in opportunità di crescita. Questo significa investire con continuità nella formazione delle persone, nell'innovazione dei processi e nell'anticipazione delle evoluzioni del settore, per accompagnare i nostri clienti con solidità, visione e affidabilità anche nel futuro.

Come vedi il futuro della logistica italiana

La logistica italiana è oggi riconosciuta come un settore strategico per la competitività del Paese e per il sostegno all'export, soprattutto in un contesto internazionale caratterizzato da forte instabilità geopolitica ed economica. **È un comparto che ha dimostrato resilienza negli ultimi anni, garantendo continuità alle filiere produttive e commerciali anche nelle fasi più critiche, come è accaduto in occasione della pandemia.**

Sussistono tuttavia ancora molti limiti, sia strutturali che organizzativi.

Gli operatori logistici italiani hanno grandi competenze, ma il settore è ancora troppo frammentato e fortemente penalizzato da un gap infrastrutturale rispetto ai principali competitor europei. Sicuramente c'è molto lavoro da fare, come migliorare l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, rafforzare i collegamenti ferroviari e portuali e semplificare i processi amministrativi e doganali, tutti elementi chiave per aumentare efficienza e competitività.

Guardando al prossimo futuro, le aspettative sono legate soprattutto alla capacità del settore di evolversi lungo tre direttrici fondamentali: innovazione, sostenibilità e governance. **La digitalizzazione dei processi logistici e delle supply chain è considerata una leva imprescindibile per migliorare tracciabilità, velocità e qualità dei servizi.** Allo stesso tempo, la transizione verso modelli più sostenibili, sia dal punto di vista ambientale sia sociale, è vista come una condizione necessaria per restare competitivi nel medio-lungo periodo.

Il settore ha bisogno di una visione strategica più chiara e coordinata, capace di valorizzare la posizione geografica dell'Italia, di accompagnare gli investimenti pubblici e privati, di mettere in campo investimenti mirati. **Bisogna comprendere che la logistica non è solo un settore operativo, come troppo spesso viene percepito, ma un vero fattore di crescita e sviluppo del sistema economico italiano.**



LAGHEZZA
Customs & Logistics

<https://laghezza.com/>